



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio IV - Ambito territoriale di Agrigento

Al personale dell'Ufficio IV Ambito Territoriale di Agrigento

Alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie della provincia di Agrigento

Alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della provincia di Agrigento

Ai Docenti, al Personale Educativo, ai DSGA e al Personale ATA della provincia di Agrigento

Alle Istituzioni, agli enti e alle associazioni della provincia di Agrigento

Alle organizzazioni sindacali della scuola e della FP della provincia di Agrigento

Saluto del Dirigente dell'Ufficio IV – Ambito territoriale di Agrigento

Cari Dirigenti Scolastici, stimati Docenti, DSGA e personale amministrativo e tecnico, care studentesse e cari studenti, genitori, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni del territorio, rivolgo a tutti voi il mio più cordiale saluto e il mio caloroso ringraziamento per il prezioso contributo che ciascuno di voi garantisce ogni giorno all'istruzione, educazione e formazione delle giovani generazioni.

Con grande emozione, rientro nell'Ufficio in cui, terminata la mia prima esperienza nel mondo della ricerca universitaria e della docenza e progettazione didattica, ho iniziato la mia carriera amministrativa.

Rientro nell'amministrazione pubblica arricchito da un anno di formazione di eccellenza presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il mio primo auspicio è quello di svolgere il mio incarico nel solco tracciato dal Presidente della Repubblica nel suo intervento del 16 settembre del 2025, quando rivolgendosi a noi allievi del 9° Corso Concorso SNA di formazione per dirigenti pubblici ci ha augurato di svolgere i nostri compiti con coraggio e passione: "Il coraggio di scegliere esercitando le responsabilità che vi saranno attribuite. La passione per il servizio alla Repubblica, per il bene comune."



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio IV - Ambito territoriale di Agrigento

Nel corso della formazione SNA ho appreso che la chiave essenziale per poter navigare nella dimensione della complessità è una migliore comprensione dei fini, della mission della propria organizzazione. Solo chiarendo la propria mission istituzionale è possibile individuare quegli interventi di cambiamento organizzativo che possono migliorare l'amministrazione consentendole di creare valore pubblico.

Quando parlo di valore pubblico non mi riferisco a un concetto astratto o burocratico, ma al miglioramento concreto del livello di benessere delle nostre comunità scolastiche, delle famiglie, dei territori. Significa chiederci ogni giorno: cosa stiamo facendo per migliorare la vita degli studenti? Come possiamo aiutare ogni bambino e ogni ragazzo a sviluppare pienamente il proprio potenziale? In che modo le nostre decisioni amministrative si traducono in opportunità educative reali? A guidare le nostre scelte non deve essere dunque l'adempimento burocratico fine a se stesso, ma la costante ricerca di soluzioni che generino valore per chi la scuola la vive quotidianamente.

Nel nostro lavoro come funzionari del Ministero dell'istruzione e del merito siamo dunque sempre chiamati ad ispirare la nostra azione alla promozione del diritto allo studio, delle pari opportunità e del merito delle studentesse e degli studenti, alla promozione del successo formativo e dell'inclusione, alla valorizzazione del personale della scuola, a sviluppare un sistema educativo coerente con le sfide della contemporaneità, in dialogo con il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca.

Di fronte alla ricca scelta di nuove esperienze in altre amministrazioni pubbliche che la SNA mi proponeva ho scelto convintamente di sposare nuovamente il Ministero dell'istruzione e del merito, proprio perché considero la sua finalità generale della formazione dell'uomo e del cittadino di domani la più affascinante sfida professionale e il più appagante obiettivo lavorativo in cui potermi spendere. Auspico che ciascuno di noi possa trovare in questa missione la molla che alimenta giornalmente la nostra motivazione intrinseca e ci spinge al miglioramento continuo, anche in momenti di difficoltà oggettive.

Intendo orientare il mio mandato nel segno della collaborazione con le scuole del territorio, consolidando il dialogo istituzionale e valorizzando le esperienze e le buone pratiche che hanno contribuito alla crescita educativa e organizzativa del nostro sistema. L'obiettivo è costruire un Ufficio sempre più abilitante, capace di supportare le istituzioni scolastiche nella gestione, nell'innovazione e nella progettazione formativa, in un'ottica di servizio e non di mero controllo.

Tra le priorità individuate dal Ministro, in linea anche con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea, vi è senz'altro il contrasto alla dispersione scolastica. Come ci ricorda il Ministro sen. Valditara, la



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio IV - Ambito territoriale di Agrigento

povertà educativa costituisce una forma di privazione dell'apprendimento strettamente correlata alla dispersione scolastica, e interrompere la trasmissione intergenerazionale dello svantaggio è una responsabilità etica oltre che istituzionale. La collaborazione di tutti gli enti coinvolti inclusi i nostri osservatori per il contrasto alla dispersione scolastica sarà fondamentale per proseguire un percorso di riduzione del fenomeno, promuovendo anche un'attività sistematica di valutazione delle misure e degli interventi.

L'attuazione delle nuove Linee guida ministeriali per l'orientamento rappresenta un altro tassello fondamentale della strategia ministeriale. I moduli obbligatori, l'e-Portfolio digitale, le figure del docente tutor e del docente orientatore non sono adempimenti burocratici ma strumenti per aiutare ogni studente a compiere scelte consapevoli, a riconoscere le proprie inclinazioni, a costruire il proprio percorso formativo e professionale con consapevolezza. In questa prospettiva, la collaborazione con le forze produttive e con l'alta formazione post-secondaria diventa essenziale: i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento devono essere vissuti non come un adempimento ma come un'opportunità autentica di conoscere il mondo del lavoro, di sperimentare contesti professionali, di sviluppare competenze trasversali.

Il legame saldo e durevole con le istituzioni presenti nel territorio – Comuni, Provincia, ASP, Prefettura, Forze dell'Ordine, Terzo Settore – rappresenta un patrimonio che dobbiamo rafforzare ulteriormente, perché solo attraverso una governance integrata possiamo affrontare sfide complesse come quelle che abbiamo di fronte. Ma questa collaborazione deve essere orientata da una visione condivisa del valore pubblico da generare: il benessere degli studenti, il miglioramento delle loro opportunità educative, la qualità della loro esperienza scolastica.

In questa prospettiva, il mio Ufficio intende sostenere attivamente le reti di scuole e i Patti Educativi di Comunità, strumenti strategici per costruire quella "comunità educante" capace di valorizzare risorse professionali, ottimizzare funzioni amministrative e contrastare efficacemente la povertà educativa. Il nostro ruolo sarà quello di facilitatori e accompagnatori: fornendo consulenza nella costituzione delle reti e nella co-progettazione dei patti, agevolando il raccordo interistituzionale con enti locali, Terzo Settore, Università e mondo produttivo, e promuovendo quella governance territoriale integrata che trasforma la scuola da bene pubblico a bene comune che l'intera comunità ha il compito di curare e arricchire.

L'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità rappresenta un altro ambito in cui la dimensione etica e quella operativa si intrecciano indissolubilmente. Quando parliamo di inclusione, parliamo della capacità della scuola di preservare ciò che è umano nell'uomo, di resistere alla tentazione di standardizzare, di valorizzare ogni persona nella sua unicità. La collaborazione con gli enti locali e con la Regione sarà essenziale per promuovere sempre più



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio IV - Ambito territoriale di Agrigento

l'idea di una scuola dove nessuno sia lasciato indietro, dove le diversità siano affrontate non come problemi ma come occasioni di arricchimento per tutta la comunità, dove il pluralismo sancito dalla nostra Costituzione diventi esperienza quotidiana vissuta.

Viviamo in un tempo di grandi trasformazioni che pongono alla scuola sfide inedite e richiedono una riflessione profonda sul suo ruolo. L'intelligenza artificiale, i social media, la rivoluzione digitale stanno trasformando radicalmente il modo di apprendere, comunicare, lavorare. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il Piano Scuola 4.0, destina risorse significative alla transizione digitale. Anche le scuole della provincia di Agrigento beneficeranno di investimenti per trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, dotarsi di tecnologie avanzate, connettività potenziata, arredi modulari, laboratori per le nuove professioni digitali.

Senza che i timori fondati sull'avvento di queste tecnologie rivoluzionarie si trasformino in un rifiuto luddista delle innovazioni, il rapido progresso dei modelli di intelligenza artificiale rende pressante la riaffermazione della centralità insostituibile del docente, perché solo il docente può guidare l'apprendimento con quella sensibilità umana che nessun algoritmo potrà mai replicare. Solo un essere umano può riconoscere la fragilità dietro un comportamento difficile, può intuire il talento nascosto, può ispirare con il proprio esempio, può trasmettere valori, empatia, passione per la conoscenza.

La visione del nostro Ministero è chiara: l'IA deve essere al servizio del docente, non viceversa. Le nostre scuole devono essere luoghi dove si impara a dominare gli algoritmi, non a esserne dominati, dove la tecnologia amplifica le possibilità didattiche ma non sostituisce mai la relazione educativa. Per questo, il Piano Scuola 4.0 non si limita alle infrastrutture ma prevede la formazione del personale scolastico alle metodologie didattiche attive, STEM e all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

Come ci insegna Edgar Morin, dobbiamo educare alla complessità, alla comprensione che ogni nostra azione ha conseguenze che vanno ben oltre l'immediato. Non bastano più le nozioni accumulate: servono menti ben fatte, capaci di apprendere continuamente, di risolvere problemi complessi, di lavorare in team, di comunicare efficacemente, di pensare criticamente. Dobbiamo formare una nuova sensibilità ecologica, una responsabilità intergenerazionale, la capacità di contemperare sviluppo economico e tutela ambientale. Il valore pubblico che vogliamo creare non è solo per l'oggi, ma per il domani, per quel futuro che stiamo costruendo insieme ai nostri studenti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio IV - Ambito territoriale di Agrigento

Uno dei mali più insidiosi del nostro tempo è il nichilismo, la perdita di senso, il relativismo che ci lascia senza punti di riferimento. In un'epoca in cui il sistema economico rischia di diventare estrattivo e di impoverire le masse, la scuola deve essere il luogo dove si coltivano valori alternativi: la cooperazione invece della competizione spietata, la condivisione invece dell'accumulo, la solidarietà invece dell'individualismo. Dobbiamo ritrovare l'amore per la vita e per la conoscenza, formare non solo lavoratori competitivi ma persone complete che sappiano dare un senso alla propria esistenza.

Questa visione si traduce nell'impegno a rinsaldare l'alleanza tra le agenzie educative e tra scuola e famiglia nell'educazione e formazione dei giovani. La scuola non può operare da sola: ha bisogno della collaborazione attiva delle famiglie, delle istituzioni locali, del Terzo Settore e delle forze produttive del territorio. Ma questa alleanza deve essere orientata da una visione condivisa: mettere al centro lo studente, il suo benessere, la sua crescita integrale.

Tengo a menzionare anche il grande e proficuo rapporto di collaborazione instaurato con tutte le organizzazioni sindacali che rappresenta un patrimonio da custodire e rafforzare. Il dialogo sociale non è un ostacolo ma una risorsa: l'informazione tempestiva e il confronto costruttivo sono strumenti preziosi per costruire insieme soluzioni che migliorino il servizio e il benessere organizzativo.

Il principio di fiducia deve guidare l'azione amministrativa: valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari, contrastare la "paura della firma" e la burocrazia difensiva, promuovere la responsabilità senza alimentare timori paralizzanti. Perché un Ufficio che funziona bene, che valorizza le proprie persone, che lavora in un clima di fiducia e collaborazione, è un Ufficio che crea valore pubblico, che serve meglio le scuole, che alla fine offre un servizio migliore agli studenti.

L'amministrazione scolastica non è una macchina burocratica ma un organismo vivo al servizio della comunità educante, e il mio Ufficio deve operare con questa consapevolezza. Il Piano di semplificazione presentato dal Ministro Valditara nell'aprile 2023 punta a "liberare la scuola dal peso della burocrazia", e questo Ufficio farà la sua parte per tradurre questa priorità in azioni concrete. Mi propongo di istituire una specifica sezione del mio Ufficio dedicata proprio alla semplificazione, alla digitalizzazione, alla reingegnerizzazione dei processi, alla comunicazione e alla trasparenza. Tale sezione dovrà promuovere anche iniziative di comunicazione volte a far conoscere e valorizzare le attività progettuali e le innovazioni messe in campo dalle scuole del territorio, creando così un circuito virtuoso di conoscenza e partecipazione.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio IV - Ambito territoriale di Agrigento

Un elemento centrale sarà l'ascolto sistematico dell'utenza. Troppo spesso le amministrazioni pubbliche operano senza conoscere realmente le difficoltà, le aspettative e i bisogni di chi si rivolge loro. Per questo intendiamo attivare un autentico Ufficio per le Relazioni con il Pubblico come presidio di ascolto attivo e di orientamento qualificato. Vogliamo rilevare le criticità percepite dalle scuole, dai docenti, dalle famiglie e da tutti gli utenti dei nostri servizi per orientare le nostre priorità di intervento e per valutare l'efficacia delle soluzioni adottate.

Il tempo sottratto alla burocrazia è tempo restituito alla didattica. Per questo adotteremo approcci strutturati di mappatura di tutti i processi amministrativi dell'Ufficio, identificando sistematicamente tutto ciò che non aggiunge valore per l'utente finale, con l'obiettivo di ridurre i tempi, semplificarne i passaggi e renderli più trasparenti. L'amministrazione che ho in mente non si trincerava dietro i tecnicismi e il burocratese ma rende tutte le proprie comunicazioni comprensibili, rilevanti, reperibili e usabili, perché la chiarezza comunicativa è rispetto verso chi ci legge e condizione per l'efficacia amministrativa. È un'amministrazione che garantisce la trasparenza intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti, perché la trasparenza non è solo un obbligo normativo ma uno strumento per costruire fiducia reciproca tra amministrazione e cittadini.

Permettetemi in questo senso di ringraziare tutto il personale del mio Ufficio, che ha sempre assolto con straordinario senso di abnegazione e passione alle proprie funzioni, garantendo un impegno costante e qualificato a servizio delle scuole e dell'utenza. Sono certo che con la collaborazione di tutti, con spirito di squadra e condivisione di obiettivi, potremo affrontare le sfide che ci attendono, continuando a creare valore pubblico e futuro per i nostri studenti.

Grazie.

Calogero Alberto Petix
Calogero Alberto Petix